

Al Sindaco del Comune di Spoleto

All'Assessore al Bilancio

Al Responsabile Area Economico-Finanziaria

Al Segretario Comunale

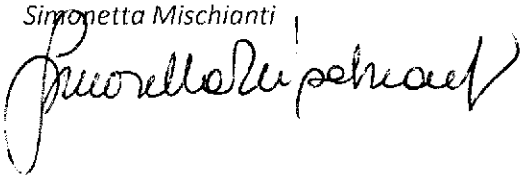
SEDE

VIA PEC

In allegato si trasmette copia verbale n. 20 del 03/05/2017 relativo al rendiconto 2016 per opportuna protocollazione.

Spoletto , li 03/05/2017

Per il Collegio dei Revisori

Simonetta Mischianti


COMUNE DI SPOLETO

Provincia di Perugia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

SIMONETTA MISCHIANTI

ISABELLA IPPOLITA SOLDANI

ANTONIO TORRIOLI

Indice	2
INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	8
Risultati della gestione	8
Saldo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	10
Risultato di amministrazione	16
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione....	17
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	19
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	20
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20
Contributi per permesso di costruire	21
Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:.....	21
Proventi dei servizi pubblici.....	22
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente.....	24
Spese correnti.....	25
Spese per il personale	25
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	27
Spese di rappresentanza	27
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	27
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)	28
.....	28
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	28
Spese in conto capitale	28
Limitazione acquisto immobili	28
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	28
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	29
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	30
Contratti di leasing	30
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	31
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	33

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	33
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	33
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	33
Estermalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	34
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	38
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	38
CONTO ECONOMICO.....	39
STATO PATRIMONIALE.....	41
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	45
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	45
CONCLUSIONI	47



Comune di Spoleto
Organo di revisione

Verbale n. 20 del 03/05/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:


- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Spoleto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Spoleto, il 03/05/2017

L'organo di revisione


SIMONETTA MISCHIANTI


ISABELLA IPPOLITA SOLDANI


ANTONIO FORRIOLI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Simonetta Mischianti, Isabella Ippolita Soldani, Antonio Torrioli, *revisori nominati* con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 11/06/2015;

- ◆ ricevuta in data 14/04/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 102 del 14/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e proposta di delibera a ratifica previo parere dei Revisori;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ad eccezione di Società Cooperativa Sistema Museo e la società Bus Italia Sita Nord ;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, d'intinamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica";



- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti, derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, Legge 244/07, commi da 594 a 599) inclusa nella Relazione Referto controllo di gestione pubblicata nel sito internet dell'Ente;
attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso (già fornita in occasione della relazione al Bilancio di Previsione 2017/2019);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 6 del 08/01/2003

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avv.o della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 29/2016 al n. 30/2016 e pareri dal n. 15 al n. 30;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;

la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;

- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;

- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni ;

il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;

- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;

- i rapporti di credito e debito ai 31/12/2016 con le società partecipate;

la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;

che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 01/08/2016, con delibera consigliere n. 23;

- che l'ente ha riconosciuto, con delibera di C.C. n. 22 del 07/06/2016, debiti fuori bilancio per euro 27.325,28 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 101 del 14/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL che dovrà essere ratificato con un successivo passaggio in Giunta dopo il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ;

- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 8667 reversali e n. 7885 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da uno scostamento temporale nei mesi di maggio e giugno 2016 tra i pagamenti e gli incassi dei tributi locali scadenti al 16/06, e soltanto per n. 10 giorni
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, tranne la società Bus Italia Sita Nord, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Spoleto, Gruppo Banco Desio, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			3.787.660,56
Riscossioni	14.304.087,71	33.462.026,74	47.766.114,45
Pagamenti	16.429.687,60	28.659.147,39	45.088.834,99
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.464.940,02
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			6.464.940,02
di cui per cassa vincolata			€ 405.492,06

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	6.464.940,02
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	405.492,06
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	405.492,06

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 405.492,06 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011. L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato determinato mediante una procedura extracontabile non risultando supportato da una relativa contabilità interna.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	6.647.122,30	3.787.660,56	6.464.940,02
Anticipazioni	9.311.594,00	10.655.445,57	1.870.559,22
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	4.635.000,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	349	34	10
Utilizzo medio dell'anticipazione	33.764,94	12.709,60	5.132,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	2.822.941,85	1.546.781,00	1.398.295,66
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	12.290.440,98	10.655.445,57	1.867.891,70
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	30.653,63	7.004,98	2.667,52

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 1.398.295,66

risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 8.085.310,41 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza (+)	65.702.954,62	64.488.800,95	54.746.457,97
Impegni di competenza (-)	62.173.634,13	67.171.416,14	48.419.224,55
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	3.529.320,49	-2.682.615,19	6.327.233,42
Quota di FPV applicata al bilancio (+)			241.362,02
Impegni confluiti nel FPV (-)		-241.362,02	254.726,06
Saldo gestione di competenza	3.529.320,49	-2.441.253,17	6.313.869,38

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	33.462.026,74
Pagamenti	(-)	28.659.147,39
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	4.802.879,35
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	241.362,02
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	254.726,06
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-13.364,04
Residui attivi	(+)	21.284.431,23
Residui passivi	(-)	19.760.077,16
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.524.354,07
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		6.313.869,38

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	6.313.869,38
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	2.772.795,31
Quota di disavanzo ripianata	1.001.354,28
SALDO	8.085.310,41

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa di inizio dell'esercizio			3.787.942,86
A	Fondo di riserva e vincoli per spese correnti	14	73.659,79
AA	Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	17	1.001.354,29
B	Entrate Titolo 100 - 1001 - 1002 di cui per ammissione anticipata di credito	15	43.573.170,14 0,00
C	Entrate Titolo 100.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	14	0,00
D	Spese Titolo 100 - Opere correnti	16	35.354.326,29
DD	Fondo di riserva e vincoli di parte corrente (di spesa)	17	237.213,60
E	Spese Titolo 004 - Trasferimenti in conto capitale	18	0,00
F	Spese Titolo 000 - Quote di capitale emesso dai mutui e prestiti obbligazionari di cui per ammissione anticipata di credito	19	1.473.607,51 0,00
G) Somma finale (G=A+AA+E+D-DD+E-F)			5.558.314,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO (EX ARTICOLO 192, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI)			
-	Avanzo o avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per ammissione anticipata di credito	14	585.605,63 0,00
	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in caso di specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per ammissione anticipata di credito	14	0,00 0,00
L	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento, in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	14	0,00
M	Entrate di parte corrente destinate a rimborsazione anticipata dei prestiti	14	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (G)			
O=G+H+L+M			5.224.934,57

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P	Avanzo o avanzo di amministrazione per spese di investimento	14	2.103.139,69
Q	Fondo di riserva e vincoli per spese in conto capitale di entrata	14	150.702,34
R	Entrate Titolo 100 - 1001 - 1002	15	4.617.033,63
C	Entrate Titolo 100.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	14	0,00
L	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in caso di specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	14	0,00
DD	Entrate Titolo 00 per Riscossioni di crediti	14	0,00
DD	Entrate Titolo R 00 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	14	0,00
T	Entrate Titolo E 02 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	14	0,00
L	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento, in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	14	0,00
M	Entrate di rimborsazione di prestiti emessi in esecuzione anticipata dei prestiti	14	0,00
U	Spese Titolo 100 - Opere in conto capitale	16	5.028.043,49
DD	Fondo di riserva e vincoli in conto capitale di spesa	17	11.510,59
V	Spese Titolo 30 - per rimborsazione di attività finanziaria	17	0,00
E	Spese Titolo 004 - Trasferimenti in conto capitale	18	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P-Q-R+D+D1+D2+T+L+M+J+U+V+E			1.860.375,54

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA L'ACCERTAMENTI E IMPRESI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO
01 - Entrate Titolo 8 02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
02 - Entrate Titolo 8 03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
7 - Entrate Titolo 8 04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
- 01 - Uscite Titolo 8 02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
- 02 - Uscite Titolo 8 03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
- 03 - Uscite Titolo 8 04 per Altre uscite per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = Q+Z+01+02+T-X1+02+Y		9.058.310,41
Saldo corrente a fini della copertura degli investimenti pluriennali		9.024.934,87
Equilibrio di parte corrente (0)		669.609,53
Uscite risultanti dall'impugnazione per il finanziamento di spese correnti (X)	(-)	0,00
Emesse non nocenti che non hanno dato copertura ai impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente a fini della copertura degli investimenti pluriennali		9.694.544,40

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato	01/01/2016	31/12/2016
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	78.659,78	237.213,50
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	162.702,24	17.512,56
Totale	241.362,02	254.726,06

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata



È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione (cap 4400 25 e 4424 01)	681.628,95	681.628,95
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per IARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione (cap 4370 01 e 4560 01)	406.152,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari (sisma 2016 – cap 4417 01)	230.427,36	230.427,36
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi a tenazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escava e cave per recup amb (cap 4890 01 provincia)	37.971,94	37.971,94
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	345.000,00	60.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.701.180,25	1.010.028,25

l'importo corrispondente alla differenza tra entrate e uscite della tabella di cui sopra rappresenta somme che sono confluite nell'avanzo vincolato.



Entrate e spese non ripetitive

A risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente

Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire (solo parte destinata a spesa corrente)	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria (cap 110204/110023/150037/150038/155001/140003)	3.639.809,80
Entrate per eventi calamitosi – Sisma 2016 (cap 219001/219002)	336.460,47
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada (parte cap 315028/315032 e 315029)	3.721.714,67
Altre (cap 270020/375001/376001/379001/382001/383001/383501/383601/383502/385501)	663.426,08
Totale entrate	8.361.411,02

Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali

Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali (cap 172003)	10.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente (Macroaggregato 107)	1.432.009,54
Spese per eventi calamitosi – Sisma 2016 (cap 4660 16/17/18/19/20/21)	336.460,47
Sentenze esecutive ed atti equiparati (cap 180087/200048)	58.707,48
Altre (cap 180067/187029/200033/200034/200035/200036/200038/200052/350003/350004/426003/466002/515002/516013/518509/520038/526002/530105/540027/566022)	5.744.910,35
Totale spese	7.582.087,84
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	779.323,18

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 8.543.114,46, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			3.787.660,56
RISCOSSIONI			47.766.114,45
PAGAMENTI			45.088.834,99
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			6.464.940,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			6.464.940,02
RESIDUI ATTIVI			48.150.019,65
RESIDUI PASSIVI			45.817.119,15
<i>Differenza</i>			2.332.900,50
<i>meno FPV per spese correnti</i>			237.213,50
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			17.512,56
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			8.543.114,46

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	2.667.603,61	3.754.744,94	8.543.114,46
di cui:			
a) Parte accantonata	14.151.480,43	14.657.662,07	17.784.536,51
b) Parte vincolata	5.825.862,55	5.532.007,05	5.134.691,68
c) Parte destinata a investimenti			54.171,19
e) Parte disponibile (+/-) *	-17.309.739,37	-16.434.924,18	-14.430.284,92

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	17.051.564,51
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	631.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	101.972,00
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	17.784.536,51

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.954.045,70
vincoli derivanti da trasferimenti	1.639.300,69
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.070.088,97
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	471.256,32
TOTALE PARTE VINCOLATA	5.134.691,68

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Opere pubbliche	54.171,19
TOTALE PARTE DESTINATA	54.171,19

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e a natura del loro finanziamento.

Residui derivanti dagli esercizi precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	51.527.543,03	14.304.087,71	26.865.588,42	- 10.357.866,90
Residui passivi	51.319.096,63	16.429.687,60	26.057.041,99	- 8.832.367,04

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Saldo gestione di competenza (+o-)	€ 6.327.233,42
SALDO GESTIONE COMPETENZA	6.327.233,42
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	10.357.866,90
Minori residui passivi riaccertati (+)	8.832.367,04
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.525.499,86
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	6.327.233,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.525.499,86
FPV	-13.364,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.772.795,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	981.949,63
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	8.543.114,46

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	14.457.662,37
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	2.593.902,14
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	17.051.564,51

Metodo ordinario

Tale fondo è stato determinato applicando la media aritmetica del rapporto tra gli incassi in conto residui ed il valore finale dei residui attivi, per le annualità 2011 / 2015.

Sono state selezionate le categorie di entrata di dubbia o difficile esazione appartenenti al titolo I e III. Rispetto al valore "minimo", calcolato secondo la procedura di cui sopra, pari ad euro 16.501.564,51, l'ente ha ritenuto opportuno, anche al fine di rispettare le indicazioni fornite da questo Collegio e di mantenere la congruità dello stesso FCDE, di appostare un'ulteriore somma pari ad euro 550.000,00, relativamente alle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria. Pertanto, il valore finale del FCDE diventa pari ad euro 17.051.564,51.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

È stata accantonata la somma di euro 631.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di complessivi euro 978.874,08 disponendo i seguenti accantonamenti:

- euro 200.000,00 accantonati nel Rendiconto 2015, quale prima quota di riparto, che determinano la consistenza iniziale del Fondo;
- euro 431.000,00 accantonati nel Rendiconto 2016 per nuovo contenzioso che ora vanno ad incrementare il fondo
- euro 347.874,08 che sono state accantonate con l'approvazione del BP 2017/2019.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso, l'Ente ha operato una stima delle passività potenziali, classificando il rischio in possibile, probabile e remoto. In virtù di tale classificazione, anche attraverso il parere dell'ufficio legale, l'Ente ha definito il valore di copertura delle passività potenziali.

Considerata l'alea del rischio di soccombenza nei contenziosi in essere nonché le potenziali nuove controversie, il Collegio raccomanda l'Ente di voler attentamente e costantemente monitorare gli eventuali ulteriori sviluppi e procedere, se del caso, all'immediato adeguamento del Fondo.



Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 101.972,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio della società partecipata A.Se. Spoleto S.p.a. ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alla perdita che tale società ha realizzato nel bilancio d'esercizio 2015, applicando la graduatità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013 e al comma 2 dell'art. 21 del d.lgs.175/2016.

Tale valore corrisponde al 50% della perdita non ancora ripianata dalla società medesima.

Fondo perdite aziende e società partecipate				
Organismo	Perdita 31/12/2015	Quota di partecipazione	Quota di perdita	Quota di fondo
Azienda Servizi Spoleto S.p.a.	338.213,00	100	338.213,00	101.972,00

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito alcun fondo nell'anno 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente, in seguito agli eventi sismici 2016, ai sensi del Decreto 189/2016, convertito in L. 229 del 15/12/2016, è stato esonerato, per l'anno 2016, al rispetto dei limiti di cui all'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	7.420.416,73	6.929.524,00	7.894.238,89
I.M.U. recupero evasione			1.642.715,00
I.C.I. recupero evasione	1.251.606,14	387.667,00	1.260.633,68
T.A.S.I.	2.516.847,00	2.512.824,00	81.105,67
Addizionale I.R.P.E.F.	3.570.000,00	3.569.781,38	3.408.308,00
Imposta comunale sulla pubblicità	500.000,00	500.000,00	500.025,60
Imposta di soggiorno	0,00	20.000,00	198.786,62
5 per mille	4.498,76	0,00	0,00
TOSAP	255.430,04	369.955,98	303.805,01
TARI	6.991.273,19	6.184.562,98	6.317.516,70
Rec. evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	375.806,62	482.020,35	667.949,12
Fondo sperimentale di riequilibrio	149.440,51	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	5.084.460,06	3.898.922,92	5.869.816,99
Sanzioni tributarie			
Totale entrate Titolo 1	28.119.779,05	24.855.258,61	28.144.901,28

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	2.903.348,68	200.662,23	6,91%	55,00%	83,48
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	667.949,12	50.779,39	7,60%	55,00%	65,82
Recupero evasione COSAP/TOSAP	68.512,00	0,00	0,00%	55,00%	21,75
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00
Totale	3.639.809,80	251.441,62	6,91%	49,07%	171,05

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	5.817.446,41	100,00%
Residui riscossi nel 2016	633.146,67	10,88%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	887.672,82	15,26%
Residui (da residui) al 31/12/2016	4.296.626,92	73,86%
Residui della competenza	3.388.368,18	
Residui totali	7.684.995,10	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2014	2015	2016
Accertamento	588.107,21	672.079,12	361.530,92
Riscossione	435.859,99	476.936,95	361.530,92

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	707.636,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	125.883,72	17,79%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	44.431,60	6,28%
Residui (da residui) al 31/12/2016	537.320,68	75,93%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	537.320,68	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Trasferimenti dallo Stato	1.377.195,58	1.015.911,72	642.684,03
Trasferimenti da UE	0,00	83.806,51	3.000,00
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	4.146.827,31	4.439.308,21	4.094.952,11
Trasferimenti da imprese e privati	0,00	0,00	0,00
Totale	5.524.022,89	5.539.026,44	4.740.636,14

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.979.243,80	5.510.571,96	6.149.831,83
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.873.740,79	993.125,67	3.265.231,49
Interessi attivi	29.375,79	39.177,57	3.794,63
Altre entrate da redditi di capitale	134.200,00	134.200,00	305.270,90
Rimborsi e altre entrate correnti	2.009.484,85	2.965.658,52	1.963.503,87
Totale entrate extratributarie	9.026.045,23	9.642.733,72	10.687.632,72

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Non essendo stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi, non è stato possibile predisporre un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (Cap 3150 28 e 3150 32)					
	2014	2015	FCDE (*)	2016	FCDE*
accertamento	1.485.000,00	2.174.057,19	55,00	2.510.563,51	81,91
riscossione	540.991,22	899.078,06	-	1.181.190,44	-
% di riscossione (*) di cui accantonamento al FCDE	36,43%	41,35%		47,05%	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA (Cap 3150 28 e 3150 32)			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Sanzioni CdS	1.485.000,00	2.174.057,19	2.510.563,51
FCDE corrispondente	1.086.100,00	809.217,82	1.416.617,49
entrata netta	398.900,00	1.364.839,37	1.093.946,02
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	166.360,23	1.040.564,00	345.000,00
Perc. X Investimenti	41,70%	76,24%	31,54%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo (Cap 3150 28 e 3150 32)		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	4.970.530,39	86,88%
Residui riscossi nel 2016	578.818,06	10,12%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	182,21	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	4.391.894,54	76,76%
Residui della competenza	1.329.373,07	23,24%
Residui totali	5.721.267,61	100,00%

Nell'anno 2016 sono stati presi in considerazione ai fini delle tabelle i Capitoli 3150 28 e 3150 32

mentre nel 2015 soltanto il capitolo 3150 28

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono pari ad euro 909.791,43.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.001.102,05	88,68%
Residui riscossi nel 2016	424.344,49	37,59%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	29.010,70	2,57%
Residui (da residui) al 31/12/2016	547.746,86	48,52%
Residui della competenza	581.207,00	51,48%
Residui totali	1.128.953,86	100,00%

In merito si osserva nuovamente l'opportunità che l'Ente provveda ad effettuare un attento monitoraggio di tali entrate verificando tra l'altro la possibilità di effettuare adeguamenti dei canoni più vecchi, anche in base al mercato attuale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	9.302.115,96	9.332.812,54	30.696,58
102 imposte e tasse a carico ente	891.103,31	498.259,84	-392.843,47
103 acquisto beni e servizi	22.690.472,00	21.248.423,29	-1.442.048,71
104 trasferimenti correnti	1.831.072,57	2.103.561,93	272.489,36
107 interessi passivi	1.879.607,25	1.432.009,54	-447.597,71
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	31.657,10	31.657,10
110 altre spese correnti	573.671,65	737.601,05	163.929,40
TOTALE	37.168.042,74	35.384.325,29	-1.783.717,45

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 975.474,00 (dati del conto annuale);
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.537.585,52;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	9.826.101,60	9.332.812,54
Spese macroaggregato 103	215.128,28	0,00
Irap macroaggregato 102	496.355,62	478.586,86
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: formazione		16.026,46
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	10.537.585,50	9.827.425,86
(-) Componenti escluse (B)	898.725,32	719.674,17
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	9.638.860,18	9.107.751,69
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con **verbale n. 39 del 22/03/2017** sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO in data 26/07/2016 e 17/09/2016 rispettivamente la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 e il conto annuale. Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 (euro 21.248.423,29) è stata ridotta di euro 1.442.048.71 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015 (euro 22.690.472,00)

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	270.418,92	80,00%	54.083,78	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	381.619,50	80,00%	76.323,90	2.400,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	28.136,27	50,00%	14.068,14	2.754,08	0,00
Formazione	70.000,00	50,00%	35.000,00	5.154,08	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 640,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 1.432.009,54 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016 (euro 40.010.061,90 Tit 1,2,3,4), determina un tasso medio del 4%.

Non vi sono interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (euro 43.573.170,14) l'incidenza degli interessi passivi è del 4%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

SPESE IN CONTO CAPITALE CONTO CONSUNTIVO 2016		
Previsione definitiva	Impegnato	Economia
€ 12.952.647,03	€ 5.005.043,45	€ 7.930.091,02
Minori impegni per manutenz straordinaria Rocca Albornoziana Cap 645901		
Minori impegni per interventi di recupero ex Caserma Minervio Cap 657501		
Minori impegni per lavori di manutenzione straordinaria fabbricati Cap 682006		
Minori impegni per minori opere stradali Cap 742402		
Minori impegni per minori manut straordinaria imp per servizi Cap 741801		
Minori impegni per minori manutenzioni ad infrastrutture Cap 751401		

Limitazione acquisto immobili

Non figura spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non figura spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	4,78%	4,00%	4,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	48.444.592,92	46.850.299,32	40.010.061,90
Nuovi prestiti (+)	0,00	18.945,32	75.500,00
Prestiti rimborsati (-)	1.779.000,00	1.643.238,92	1.473.607,61
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	46.665.592,92	45.226.005,72	38.611.954,29
Nr. Abitanti al 31/12	38.700,00	38.621,00	38.429,00
Debito medio per abitante	1.205,83	1.171,02	1.004,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	1.782.000,00	1.879.607,25	1.432.009,54
Quota capitale	1.779.000,00	1.613.238,92	1.473.607,61
Totale fine anno	3.561.000,00	3.492.846,17	2.905.617,15

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente, nel corso dell'anno 2016, non ha ottenuto nessuna anticipazione di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 alcun contratto di locazione finanziaria.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 101 del 14/04/2017 ma dovrà fare un successivo passaggio in Giunta per la riapprovazione in quanto carente del parere dei Revisori dei Conti.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 51.527.543,03
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 51.319.096,63

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

In proposito si rimanda al parere espresso di cui sopra.



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	2.153.163,79	1.299.962,31	1.847.841,32	2.076.469,81	2.108.094,38	8.799.436,74	18.284.968,35
di cui: trasf. Statali							0,00
di cui: F.S. R o F.S.							0,00
Titolo 2	26.097,76	63.235,12	0,00	194.262,95	521.872,36	1.977.736,96	2.783.205,15
di cui: trasf. Stato							0,00
di cui: trasf. Regione							0,00
Titolo 3	2.530.311,15	1.220.679,59	1.600.669,58	2.227.350,70	2.481.515,37	7.688.033,25	17.748.559,64
di cui: Tia							0,00
di cui: Fitt. Attivi							0,00
di cui: sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	4.709.572,70	2.583.877,02	3.448.510,90	4.498.083,46	5.111.482,11	18.465.206,95	38.816.733,14
Titolo 4	756.004,73	73.551,67	16.253,44	118.782,92	2.651.078,42	2.671.386,70	6.287.057,88
di cui: trasf. Stato							0,00
di cui: trasf. Regione							0,00
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	756.004,73	73.551,67	16.253,44	118.782,92	2.651.078,42	2.671.386,70	6.287.057,88
Titolo 6	1.486.128,95	0,00	0,00	0,00	18.945,32	75.500,00	1.580.574,27
Titolo 7							0,00
Titolo 9	268.507,39	605.668,73	305.883,15	21.338,41	191.919,10	72.337,58	1.465.654,36
Totale Attivi	7.220.213,77	3.263.097,42	3.770.647,49	4.638.204,79	7.973.424,95	21.284.431,23	48.150.019,65
PASSIVI							
Titolo 1	93.720,08	502.684,17	455.189,18	811.111,66	4.343.616,87	14.985.978,51	21.192.300,47
Titolo 2	222.942,15	35.584,40	37.913,82	76.588,67	6.022.268,80	3.974.449,89	10.369.747,73
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	7.099.695,53	4.361.135,29	0,00	5.638,89	11.466.469,71
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	645.270,96	675.043,27	278.491,88	151.393,18	244.392,08	794.009,87	2.788.601,24
Totale Passivi	961.933,19	1.213.311,84	7.871.290,41	5.400.228,80	10.610.277,75	19.760.077,16	45.817.119,15



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 27.325,28 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		9.756,95	27.325,28
- lettera b) - copertura disavanz			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	457.051,73		
Totale	457.051,73	9.756,95	27.325,28

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non risultano essere stati né riconosciuti, né segnalati altri debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Il rapporto di credito e di debito con la Società Valle Umbria Servizi Spa e A.se Spoleto Spa sono stati riconciliati ed asseverati dal Collegio Sindacale delle stesse Società.

Per le altre società partecipate non è pervenuta ancora alcuna asseverazione.

Per quanto concerne la posizione di Umbria TPL Mobilità Spa è necessario evidenziare che il 4 aprile u.s. si è tenuta la prima udienza del contenzioso avanzato dalla stessa società partecipata per un presunto credito di € 963.876,76 relativo la gestione della Mobilità Alternativa riferita agli anni dal 2007 al 2010. Tale pretesa è stata già precedentemente contestata dall'Ente in data 03/12/2014 con nota prot. PEC n. 58652 e successivamente in data 30/12/2014, con nota prot. n. 0062707, laddove veniva rappresentato che "la parte della pretesa relativa agli anni dal 2007 al 2009 (€ 528.512,98) non è accettabile in quanto non ha fondamento contrattuale poiché in compensazione di un canone mai applicato per disposizioni contrattuali; la parte della pretesa relativa al disavanzo di gestione dell'anno 2010, stimato in € 435.363,78 non è attualmente riconoscibile in mancanza di adeguata documentazione di supporto che non consente a questo Ente una completa valutazione sulla legittimità della richiesta."

in merito al giudizio in corso, nella relazione emessa dall' Ufficio Legale del Comune di Spoleto è riportato che "il ricorso promosso, sulla base della documentazione prodotta anche da controparte, non sembra, da una prima analisi anche del legale incaricato, supportato da una completa fondatezza rispetto al quantum complessivamente richiesto. Pertanto, in via del tutto prudenziale, sia in relazione ai tempi di definizione del contenzioso che ad eventuali ipotesi transattive che dovessero prospettarsi nel corso del giudizio, si è ritenuto congruo ipotizzare un rischio probabile di soccombenza (45%), con suddivisione nel fondo € 240.000,00 (anno 2017);€ 240.000,00 (anno 2018)."

Tenuto conto di quanto sopra nella tabella seguente non è stato quantificato l'importo avanzato in sede giudiziale non essendo pervenuta peraltro alcuna asseverazione né documento contabile attestante la posizione creditoria di Umbria TPL Mobilità Spa.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.


SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Val e Umbra Servizi	C 1.731.277,87	C 1.731.277,87	€ 0,00	€ 1.929.754,13	€ 2.807.580,14	€ -877.826,01	1)
A.F.C. Srl	C 134.200,00	C 0,00	€ 134.200,00	€ 0,00	€ 1.219,32	€ 1.219,32	2) 3)
A se Spoleto Spa	€ 9.000,00	C 9.000,00	€ 0,00	€ 256.672,22	€ 1.422.946,16	€ 1.166.273,94	4)
Umbria Tpl Mobilità spa			0	€ 860.300,00	€ 214.135,18	€ 646.164,82	5)
1) L'imputazione delle fatt. EP 224 e 244/2016 è stata regolarizzata nel 2017							
2) L'importo di C 134.200,00 accertato dal Comune nel 2016 sarà fatturato nel 2017							
3) L'imputazione della fatt. n. 3PA/2016 è stata regolarizzata nel 2017							
4) L'imputazione della fatt. in elenco è stata regolarizzata nel 2017							
5) la differenza deve essere ancora fatturata dalla Società							

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi pubblici locali. Ha comunque sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati: direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		44
Servizio:	MOBILITA' ALTERNATIVA	
Organismo partecipato:	UMBRIA TPL MOBILITA'	
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		830.000,00
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale		830.000,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		44
Servizio:	RIFIUTI	
Organismo partecipato:	VALLE UMBRA SERVIZI	
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		5.804.880,00
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale		5.804.880,00



L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

44

Servizio:	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI E STRADE COMUNALI - ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Organismo partecipato:	A.SE SPA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	2.291.406,98
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	2.291.406,98

E' stato verificato il rispetto:

dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);

dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);

dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-*bis*, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Il tempo medio dei pagamenti nel 2016 è stato di giorni 132.84. Lo sfioramento dei tempi di pagamento è dovuto dalla fatturazione del gestore dell'energia elettrica il quale ha emesso nei nostri confronti n. 900 fatture ogni mese (una fattura per ogni POD (Punti luce illuminazione pubblica) . A fronte di tale enorme quantità di lavoro l'Ente provvederà alla costituzione di una specifica task-force composta da personale amministrativo di tutte le direzioni.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Banca Popolare di Spoleto (Gruppo Banco Desio)
Economo	Luciani Maurizio
Concessionari	Equitalia Spa, I.C.A. Srl, le strutture ricettive in qualità di agenti contabili per la riscossione dell'Imposta di Soggiorno

A la data odierna **non** sono state presentate le rese del conto dei seguenti concessionari:

- Bus Italia Sita Nord
- tutte le strutture ricettive elencate nell'apposito allegato al conto consuntivo 2016.

Si invita pertanto l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	componenti positivi della gestione	39.204.703,20	43.701.451,04
B	componenti negativi della gestione	39.995.576,05	41.172.519,18
Risultato della gestione		- 790.872,85	2.528.931,86
C Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	173.377,57	174.865,53
	oneri finanziari	1.879.607,25	1.432.009,54
D Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
Risultato della gestione operativa		- 2.497.102,53	1.271.787,85
E	proventi straordinari	7.799.527,99	10.576.986,41
E	oneri straordinari	4.412.760,21	11.187.074,29
Risultato prima delle imposte		889.665,25	661.699,97
	IRAP	594.724,31	486.908,79
Risultato d'esercizio		294.940,94	174.791,18

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva che l'ente ha incrementato le componenti positive della gestione per circa 3,5 ML soprattutto per ciò che riguarda l'incremento dei proventi contravvenzionali ed il recupero dell'evasione tributaria.

Per quanto riguarda i componenti negativi essi risultano incrementati per circa 1,2 ML di euro. Ciò è dovuto ad un incremento delle spese derivanti da trasferimenti correnti, dall'incremento degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e soprattutto per gli accantonamenti a fondo rischi che hanno comportato maggior valore di 3,4 ML di euro. Quest'ultimo incremento di costi ha eroso l'importante riduzione dei costi di prestazioni di servizi che si sono ridotte di 3,5 ML di euro.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati nei proventi finanziari si riferiscono alla seguente partecipazione:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE		
SOCIETA'	% DI PARTEC.	PROVENTI
Vus Spa	28,5	€ 171.070,90



Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

QUOTE DI AMMORTAMENTO		
2014	2015	2016
€ 5.705.195,49	€ 5.870.899,71	€ 6.526.446,42

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
 - rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
 - rilevazione nella voce *E.25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

L'Ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nel corso del 2016, ai fini di procedere all'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura secondo le modalità richieste dal principio applicato di contabilità economico-patrimoniale, l'Ente ha proceduto a realizzare una prima attività di ricognizione inventariale dei beni demaniali, dei beni immobili e dei beni mobili, tramite l'utilizzo di fonti e base dati esterni (mappe catastali, visure catastali, etc.), che ha coinvolto gli uffici competenti (Servizio Bilancio e Servizio Patrimonio).

L'Ente ha già programmato, con inizio nel mese di Maggio 2017, un'attività straordinaria di aggiornamento inventariale anche attraverso una ricognizione fisica dei beni ed un intervento sul sistema contabile; tale attività si pone l'obiettivo, come peraltro espressamente previsto dal principio applicato, di pervenire ad una elaborazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 maggiormente accurata ed in linea con le effettive consistenze patrimoniali dell'Ente.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 31/12/2016 risulta di euro 181.676.804,37 con un aumento di euro 174.791,18 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	0,00	127.384,14	127.384,14
Immobilizzazioni materiali	217.545.954,47	-6.198.183,94	211.347.770,53
Immobilizzazioni finanziarie	7.879.150,04	0,00	7.879.150,04
Totale immobilizzazioni	225.425.104,51	-6.070.799,80	219.354.304,71
Rimanenze			
Crediti	37.044.569,54	5.162.916,36	42.207.485,90
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	3.787.660,56	2.677.279,46	6.464.940,02
Totale attivo circolante	40.832.230,10	7.840.195,82	48.672.425,92
Ratei e risconti	31.146,99		31.146,99
Totale dell'attivo	266.288.481,60		268.057.877,62
Passivo			
Patrimonio netto	181.502.013,19	174.791,18	181.676.804,37
Fondo rischi e oneri	200.000,00	523.972,00	723.972,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	84.586.468,41	1.070.632,84	85.657.101,25
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			
Totale del passivo	€ 266.288.481,60		€ 268.057.877,62
Conti d'ordine	€ 241.361,94		€ 254.726,06

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente, pur essendosi dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, come già detto precedentemente, procederà nel corso del 2017 a svolgere un aggiornamento puntuale dell'inventario.

L'utile d'esercizio è pari ad euro 174.791,18.

Crediti

È stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 17.051.564,51 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.



Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio		€ 174.791,18
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	-
contributo permesso di costruire restituito	meno	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	più	
variazione al patrimonio netto		€ 174.791,18

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	Importo
fondo di dotazione	29.182.128,07
riserve da capitale	102.123.396,99
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	50.196.488,13
risultato economico dell'esercizio	€ 174.791,18
Totale patrimonio netto	181.676.804,37

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

DESTINAZIONE RISULTATO ECONOMICO	Importo
fondo di dotazione	
a riserva	€ 174.791,18
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	174.791,18

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	101.972,00
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	631.000,00
Totale	732.972,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016

con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio il Collegio non ha rilevato gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze.

Per quanto riguarda l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato d'amministrazione il Collegio rileva che in base alla normativa è stato conteggiato correttamente accantonando ulteriori somme per € 2.593.902,14 in base ai criteri previsti dai principi contabili.

Rispetto al valore "minimo" che calcolato secondo la procedura prevista dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 2118/2011 sarebbe stato pari ad € 16.501.564,51, l'ente, accogliendo le indicazioni del Collegio dei Revisori dei Conti che aveva raccomandato di monitorare costantemente la capacità di riscossione in quanto la mancanza di un miglioramento avrebbe potuto generare in futuro la formazione di un "fondo crediti di dubbia esigibilità" non idoneo con tutte le conseguenze relative in termini di equilibri gestionali presenti e tendenziali, ha provveduto ad appostare un'ulteriore somma pari ad € 550.000,00 relativamente alle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria portando il valore finale del FCDE diventa pari ad € 17.051.546,51.

In ogni caso, sempre nel senso di monitorare l'adeguatezza del "fondo crediti di dubbia esigibilità", occorrerà effettuare un'attenta verifica dell'ammontare del fondo anche in corso di esercizio, oltre che nel momento dell'approvazione del rendiconto della gestione, ai fini della verifica dell'andamento della capacità di riscossione dei residui attivi.

Per quanto riguarda il "fondo contenziosi" il Collegio rammenta che il principio contabile applicato della contabilità finanziaria introduce il fondo rischi nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese. Essendo l'obbligazione passiva condizionata ai verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dall'eventuale sentenza definitiva di soccombenza.

Premesso che l'Ente ha fornito una relazione sul contenzioso in essere in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 e che in ogni caso a titolo prudenziale ha accantonato una maggiore somma rispetto a quella prospettata quale rischio soccombenza, **il Collegio invita ad un monitoraggio costante della sua formazione e della relativa adeguatezza per affrontare tempestivamente le posizioni debitorie fuori bilancio che si potrebbero determinare a seguito degli esiti dei giudizi in corso nonché ad eventuali nuove possibili instaurande controversie.**

RIPIANO DISAVANZO

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Premesso che :

- al 31/12/2015 era emerso un disavanzo pari ad € **1.454.348,06**, in seguito al quale l'Amministrazione Comunale ha operato un piano di rientro in ossequio alle disposizioni dettate dall'art. 188 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), individuando le modalità di copertura nel Bilancio di Previsione 2016-2018, mediante la suddivisione del suddetto importo in tre rate di uguale importo pari ad € **484.782,69** per ciascuna annualità;
- al suddetto disavanzo si era aggiunta la quota trentennale costante pari ad € 516.571,59, derivante dal disavanzo tecnico generato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 (pari ad € 15.497.147,71), comportando un valore complessivo da recuperare nel triennio 2016-2018 pari ad € **1.001.354,28** (valore dato dalla sommatoria della quota annuale del disavanzo tecnico di € 516.571,59 e del predetto disavanzo di € 484.782,69);
- al 31/12/2015 la quota del disavanzo tecnico era pari ad € **14.980.576,12** (€ 15.497.147,71 - € 516.571,59);
- al 31/12/2016 la quota del disavanzo tecnico, al netto della quota trentennale del 2016 di € 516.571,59, è pari ad € **14.464.004,53** (€ 14.980.576,12 - € 516.571,59)

tutto ciò premesso, ne consegue che operando un confronto tra il disavanzo tecnico residuo al 31.12.2016 (€ **-14.464.004,53**) ed il valore "disponibile" del risultato di amministrazione al 31.12.2016 (€ **-14.430.284,92**) emerge che sono state recuperate maggiori somme **pari ad € 33.719,61**.



CONCLUSIONI

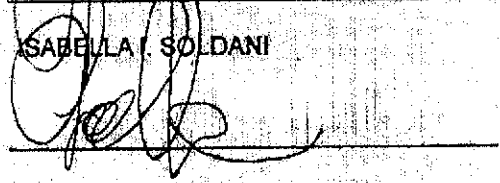
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

SIMONETTA MISCHIANI



SABELLA S. SOLDANI



ANTONIO TORRIOLI

